

Addio alla guardia medica

I sindaci: «Noi tenuti all'oscuro»

Sanità. A rischio l'ambulatorio che serve Locate, Mozzate e Carbonate Mistero anche sul nuovo presidio che dovrebbe essere creato a Solbiate

LOCATE VARESINO

La guardia medica è destinata a scomparire. Nei comuni del Seprio si parla già di fine settembre, ma i sindaci sono spiazzati: «Ci attiveremo per verificare la situazione, ma al momento non è stato comunicato niente né a noi né a Locate Varesino», afferma il sindaco di Carbonate **Lia Marazzi**.

L'allarme sulla fine del servizio di guardia medica è stato lanciato dalla Cisl dei Laghi insieme alla proposta di aderire a una raccolta firme contro il provvedimento previsto con la riforma della sanità in Lombardia.

La petizione del sindacato, promossa a livello regionale, si chiuderà a settembre.

Scadenza incerta

Sempre a settembre, secondo le previsioni più fosche, dovrebbe terminare il servizio di continuità assistenziale della guardia medica. Ma il termine non è stato ufficializzato e potrebbe slittare.

I rappresentanti Cisl sul territorio stanno spingendo la raccolta firme con particolare attenzione nell'area di Locate Varesino, Mozzate e Carbonate, per la loro collocazione territoriale.

L'ambulatorio di riferimento per tutti e tre i comuni interes-



La sede della guardia medica a Locate Varesino

sati è Locate, in via Parini, nel complesso dove si trovano gli uffici comunali e la polizia locale. Sul sito del municipio la raccolta firme svetta tra i vari link pubblicati.

«L'approvazione dell'atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione dei medici di famiglia e pediatri - si legge nel documento sul sito di Locate - prevede l'eliminazione, dalle 24 alle 8, della guardia medica di continuità assistenziale che avrà come inevitabile conseguenza una

chiusura di tutte le postazioni di guardia medica così come strutturate oggi».

A dire il vero, la disponibilità della guardia medica nei tre comuni al momento è molto limitata: c'è soltanto dalle 8 alle 20 di sabato e domenica, mentre in settimana e in caso di emergenze serali o notturne nel weekend le alternative sono la guardia medica di Lomazzo, la guardia medica di Tradate, il pronto soccorso di Tradate e il 118.

A compensare la perdita del

servizio pur limitato dovrebbe essere un Presst (presidio socio-sanitario territoriale) a Solbiate comasco. La posizione sarebbe ben poco funzionale per l'area di confine tra la Bassa comasca e il basso varesotto, per questo la Cisl spinge per crearne uno nell'area di Carbonate, Mozzate e Locate.

«Per noi l'ospedale di riferimento è Tradate - precisa Lia Marazzi - Quando abbiamo bisogno del pronto soccorso andiamo lì e non intasiamo di certo il Sant'Anna, è troppo lontano. Non avrebbe senso neanche andare fino a Solbiate. Bisognerebbe capire cosa intendono cambiare, se davvero scomparisse la guardia medica pretenderemmo un servizio con funzione analoga e possibilmente migliorativo sul nostro territorio»

«Da noi non c'è spazio»

Intanto anche a Solbiate l'amministrazione non ha notizie sul nuovo presidio a compensare la perdita della guardia medica su un territorio ben più esteso. «Abbiamo un ambulatorio comunale a Solbiate e uno a Concagno - dice **Enrico Bottinelli**, vicesindaco di Solbiate - ma il posto basta appena per il medico di base e dubito si possa strutturare un'attività più ampia in quel contesto».

Francesca Manfredi